Vercelli

LA SESIA Segui gli aggiornamenti su www.lasesia.vercelli.it

Rispolverati i miti del passato

Maratona Rock, auto e moto d'epoca, il vinile: oggetti e idee che non tramontano





Due giornate dedicate alla 'Maratona Rock' e alla contemporanea esposizione di auto e moto: il centro cittadino di Vercelli ha fatto da palcoscenico ai primi eventi di 'Musa 2023', rassegna di spettacoli che animeranno l'estate.

A fare da cornice alla maratona è stato l'allestimento di una 'Fiera del vinile' che ha attirato gli amanti di questo particolare settore.

Il via alle manifestazioni, curate dall'amministrazione comunale con la collaborazione di 'Informagiovani', è stato dato nel pomeriggio di sabato 24 giugno dall'assessore Mimmo Sabatino e da Tony Bisceglie, fondatore della maratona nel lontano 1993, che hanno ringraziato i presenti e coloro che si sono adoperati per l'organizzazione delle varie attività.

Il cuore del centro storico ha visto l'esibizione di alcune band: Vercelli Rock School; Vidi Aquam; Alltheniko; Raimondo Alberto; Paddy Rock; Too Tiny; Gara00 in Timeo; Pillheads; Kuandra; Martinagil; Jekos; Monolocale; My Mantra; All That Drama; M.I. Musica Italiana; Crazy Forever.

Lo 'special guest' dell'evento è stato Galeffi che si è esibito per ultimo domenica sera. Lo spazio tra i portici di piazza Cavour è stato invece dedicato agli amanti del vinile, Lp e 45 giri, e dei cd digitali: pezzi che hanno fatto da colonna sonora alla vita di tante generazioni, affascinate delle immagini delle copertine e dal suono di brani unici.

Il vinile infatti non esprime solo una tecnologia ma rappresenta anche l'epoca dei concerti, mitici e forse irripetibili, che hanno richiamato migliaia di giovani da ogni angolo del mondo. Un periodo che dal dopoguerra e fino agli anni '90 sarà ricordato con nostalgia, ma certamente con la speranza che la musica possa continuare ad essere un elemento di aggregazione su temi che, come nel passato, richiamavano la pace ed un mondo migliore, oggi come allora segnato da guerre insensate.

I musicisti che si sono esibiti sul palco di piazza Cavour hanno lasciato una buona traccia di armonia con tutto ciò che di culturale ed emozionale è stato espresso da questa maratona. Infatti, la presenza in piazza di tantissimi giovani, coinvolti, partecipativi e in sintonia con i brani eseguiti magistralmente dalle band, ha indicato proprio il legame ideale ma concreto con i valori che la musica rappresenta.

Una nota di merito deve essere riservata ai ragazzi del servizio civile che, impegnati senza sosta, si sono distinti per l'efficienza e soprattutto per la resistenza dimostrata nella gestione degli aspetti logistici correlati alla maratona.

Ma la musica non è stata la sola attrazione, infatti piazza Cavour in questi due giorni ha ospitato due 'mostre' all'aperto: la prima, dedicata alle Fiat '500 e ad alcune auto storiche, è risultata molto coreografica, con i mezzi dai colori pastello dell'epoca schierati in piazza che hanno richiamato gli anni del boom economico, quando la produzione su larga scala di queste auto segnava il passaggio ad un mondo che sarebbe stato dominato dalla tecnologia.

Anche il raduno delle Harley Davidson ha avuto il suo lato romantico poiché, con beneficio dell'immaginazione, ha modificato un angolo della piazza evocando scenari decisamente particolari. Un fine settimana molto movimentato quindi, dedicato al divertimento e al relax con eventi apparentemente diversi ma in sintonia sul piano culturale e anche sentimentale.

Momenti che ci hanno riportato al passato, con quei valori sociali e politici espressi dal rock e dalla musica in generale che, tra nostalgia e realismo, sono stati rispolverati e 'intravisti' nelle note e nei testi musicali, così come negli oggetti delle mostre all'aperto.

Robertino Giardina